



## ISTITUTO COMPRESIVO "G. PASCOLI"

Via Lamarmora - 74016 Massafra (Ta) - Tel. 0998801181 - C. F. 90214380736 cod. mec.TAIC85000D  
E-mail: [taic85000d@istruzione.it](mailto:taic85000d@istruzione.it) - Pec: [taic85000d@pec.istruzione.it](mailto:taic85000d@pec.istruzione.it) - Sito [www.compresivopascoli.edu.it](http://www.compresivopascoli.edu.it)

Massafra, 15 /11/2022

Al Personale Docente  
Ai Genitori  
Al Sito web  
Bacheca Scuola Next

### PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E LA PROFILASSI DELLA PEDICULOSI

Misure di profilassi per il controllo della pediculosi.

#### **Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica.**

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche e l'allarme che spesso ne consegue richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, pur nella consapevolezza che, alle nostre latitudini, il Pidocchio del capo non è un vettore di malattie e che l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale all'insetto.

#### **COMPITI DELLA FAMIGLIA**

I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- ✓ educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, scarpe, pettini, ecc.);
- ✓ identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- ✓ procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola ed eventualmente farsi rilasciare l'apposito certificato di avvenuto trattamento.

In caso di riscontro positivo da parte del medico di famiglia, procedere all'effettuazione del trattamento e alle procedure indicate dal medico.

Informare la scuola al fine di evitare ulteriori occasioni di contagio.

#### **COMPITI DELLA SCUOLA**

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Oltre a curare la comunicazione, la scuola è tenuta a tutelare la salute degli alunni gestendo eventuali situazioni di rischio. Pertanto nel caso in cui il personale scolastico rilevi negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché siano attivate le misure preventive previste dalla normativa.

**1^ Livello di intervento:** L'insegnante che ha il sospetto di possibili casi di infestazione (a vista, ossia senza che sia necessaria un'ispezione), segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico (o al suo delegato Responsabile di Plesso), il quale invia una comunicazione generale ai genitori di tutti i frequentanti la collettività (nel rispetto del segreto professionale che tutela l'anonimato dei soggetti in causa e al quale sono tenuti al pari dei sanitari) circa la necessità di controllare con maggior cura i bambini, in seguito al verificarsi dell'evento in oggetto. Nella comunicazione si sensibilizzano le famiglie ad effettuare un accurato controllo del capo ad escludere la presenza di infestazione e l'invito a procedere al trattamento in caso di presenza del parassita. I genitori sono invitati a controllare frequentemente e regolarmente il capo dei propri figli, per verificare che non vi siano pidocchi o lendini, in particolare dopo aver ricevuto la comunicazione di sospetta infestazione. In caso affermativo:

- devono informare il proprio medico curante o il pediatra per avviare il trattamento di disinfestazione (la ricerca va estesa a tutti i componenti della famiglia);
- devono informare le insegnanti, che potranno vigilare per individuare eventuali altri casi e allertare i genitori di tutti gli alunni frequentanti la classe;
- impegnarsi ad effettuare il trattamento prima di riportare a scuola il proprio figlio, consegnando certificazione del medico curante o del pediatra in cui si attesta l'avvenuta disinfestazione dei pidocchi e che non vi è pericolo di contagio per gli altri bambini.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Gianluigi MARAGLINO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, co.2, del D.Lgs n. 39/1993*